

R. G. II can
29.10

Illustr^o Professore,

Sapere la gentilezza c'è in Lei
pari al valore, e ciò mi molta a
 sperare che vorrà prendere in benevola
 considerazione questo mio lavoro.

La dimostrazione della indimostrabi-
lità del postulato di Euclide mi è sempre
apparsa molto sofistica, e cercavo, se
mi riusciva, di dimostrarla inconsistente:
per intanto ho tentato di trovare la
dimostrazione dello stesso postulato. Vi
sono riuscito? Mi parebbe di avere ragione
di sperarlo, ma ancora sono incerto, dato
che sono riuscito vano tanti e tanti tenta-

teri già fatti, e temo perciò che qualche latente difesa renda vana anche la mia dimostrazione.

Quanto de sarò grato se Ella vorrà rispondermi in proposito, e anche se la Sua risposta dovesse togliermi una troppo bella illusione.

Gradite da antipro le espressioni della mia più profonda gratitudine.

Con devoto augurio

Dove

Prof. Giuseppe Rizza

Pavia (R. Istit. Scientifico),

3 marzo 1930